



Identificativo Samira: 273270

Codice regione: 08

Numero catalogo generale: D22ISAB

Suffisso numero catalogo generale: d

ID Contenitore: LC-ISART

Definizione: disegno

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	D
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	D22ISAB
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	4
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	disegno
OGTT	Tipologia	Schizzi d'invenzione
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Vittoria alata
SGTT	Titolo	Vittoria alata
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO

PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
LDCM	Denominazione raccolta	Fondo Antico IsArt
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1906
DTSF	A	1906
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito bolognese
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ matita
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm.
MISA	Altezza	32
MISL	Larghezza	20,3
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Studio a matita su carta di una figura femminile alata

DESS	Indicazioni sul soggetto	E' uno studio a matita di una figura femminile posta frontalmente, che presenta gli attributi della Vittoria alata: nella mano sinistra tiene un ramo di palma, mentre con la mano destra abbassata e scostata leggermente dal corpo tiene una corona di alloro. Lo sguardo della dea è abbassato, intento ad osservare la corona di alloro e le sue ali sono raccolte, appena visibili sulle spalle. La figura femminile, e indossa una tunica caratterizzata da un abbondante panneggio. Considerando una fonte di luce che proviene dall'alto a destra, con tratti di matita di diverso spessore, talvolta sovrapposti, sono stati studiati gli effetti di chiaroscuro plastico sia nelle profonde pieghe del panneggio sia nelle parti in ombra del corpo e delle ali.
------	--------------------------	--

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a matita
ISRP	Posizione	Recto/ in basso al centro, sotto l'immagine
ISRI	Trascrizione	Magoni T. / 1906

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	Recto/ in basso a destra, a fianco del timbro circolare
ISRI	Trascrizione	Il Presidente/ Ing. R. Faccioli (sottolineato)

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	Recto/ in basso a sinistra, sotto il timbro lineare
ISRI	Trascrizione	Bedini Paolo

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
-----	-------------------------

STMC	Classe di appartenenza	Timbro
STMQ	Qualificazione	amministrativo
STMI	Identificazione	Timbro lineare a inchiostro blu

STMP	Posizione	Recto/ in basso a sinistra
STMD	Descrizione	Timbro lineare a inchiostro blu con la scritta: "R. Scuola Professionale / PER LE ARTI DECORATIVE / DI BOLOGNA / VISTO: L'Insegnante"
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	Timbro
STMQ	Qualificazione	amministrativo
STMI	Identificazione	timbro circolare a inchiostro blu
STMP	Posizione	Recto / in basso a destra
STMD	Descrizione	Timbro circolare a inchiostro blu con intorno la scritta: "SCUOLA PROFESSIONALE-BOLOGNA" e, al centro, la scritta: "per le/ARTI DECORATIVE"
NSC	Notizie storico critiche	Questo disegno è uno dei 13 schizzi d'invenzione raccolti nell'album D22ISAB, 11 eseguiti su carta e 2 su cartoncino, tutti incollati sul lato sinistro su fascette in cartoncino beige rilegate. L'album è stato realizzato all'interno della Regia Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna per conservare i disegni con schizzi di invenzione realizzati dagli allievi del corso diurno di Pittura decorativa di Figura negli anni 1906 e 1907. Sulla copertina dell'album si trovano in basso a sinistra una piccola etichetta che riporta la scritta "C 3/I" (collocazione) e una seconda etichetta con la scritta: "ISTITUTO STATALE/D'ARTE DI BOLOGNA/ BIBLIOTECA/ FIGURA /1906/07 /N.17". La Regia Scuola professionale per le Arti Decorative nasce a Bologna nel 1885 per iniziativa di alcuni soci del Circolo Artistico bolognese e con l'appoggio e i finanziamenti di Comune, Provincia e Camera di Commercio. Tra i fondatori vi è l'architetto Raffaele Faccioli (1836-1914), che sarà anche il primo direttore della scuola, istituita per fronteggiare il vuoto di insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti delle discipline di ornato, di arti minori e arti applicate e che aveva come fine il perfezionamento di coloro che già esercitano la professione artigiana e l'avviamento di giovani alla carriera artistica. Per facilitare la frequenza di apprendisti e artigiani, inizialmente vennero organizzati corsi serali. Dal 1907 la scuola diverrà regia e riceverà i finanziamenti ministeriali, sarà organizzata in cinque anni e avrà corsi anche diurni. Successivamente sarà denominata Istituto Statale d'Arte e nel 2001 accorpata al Liceo Artistico di Bologna, formando un unico istituto, il Liceo Artistico Arcangeli (IsArt). Il disegno è stato realizzato quando Paolo Bedini era docente di Disegno di figura presso la

Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna. Paolo Bedini (1844 - 1924) si formò all'Accademia di Belle Arti di Bologna, seguendo i corsi di Antonio Puccinelli e Contardo Tomaselli, dove si distinse per la sua versatilità aggiudicandosi premi in Architettura (1863), Decorazione e Figura (1864), Prospettiva (1865), Pittura (1866), Figura delle statue e Anatomia (1867). I suoi esordi risalgono al 1867, quando presentò due opere alla II Esposizione triennale delle Accademie dell'Emilia. In seguito partecipò alle esposizioni di Torino (1872), Genova (1876), Firenze (1877) e Milano (1876, 1893, 1895, 1906). Dapprima avviato alla pittura di tema storico, ben presto la abbandonò per dedicarsi alla rappresentazione della quotidianità più spensierata: le opere, caratterizzate da un tocco spedito ed efficace, si popolano di figure piene di vita, dai colori gioiosi e modellate con cura, spesso ambientate nei secoli passati, con una particolare predilezione per il XVIII secolo. In occasione dell'Esposizione Universale, tenuta a Vienna nel 1873, si reca nella capitale austriaca con Raffaele Faccioli, Luigi Serra e Mario De Maria. Nel 1879 entra a far parte del Circolo Artistico di Bologna, nel 1885 della Società Protettrice di Belle Arti.

Nel 1888 la Pinacoteca Nazionale acquista il suo dipinto I vecchi cercano i giovani trovano, esibito all'Esposizione Emiliana. Artista ormai affermato, nel 1894 Bedini fu tra i fondatori della Società Francesco Francia e venne chiamato a coprire la cattedra di Elementi di figura presso l'Accademia bolognese. Dal 1906 al 1915 fa parte anche del Comitato per Bologna Storica e Artistica. Tra il 1907 e il 1922 fu docente e Capo di Istituto presso la Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna. A lungo ebbe studio nel Palazzo Bentivoglio di Bologna, sede di moltissimi altri atelier di artisti bolognesi. All'artista nel 2018 è stata dedicata la prima mostra monografica a cura dell'Associazione Bologna per le arti, nella Sala d'Ercole di Palazzo Comunale o d'Accursio. (cfr. W.Bergamini e altri, *Arti e professioni - Istituto Statale d'Arte di Bologna, 1885-1985*, Modena, ed. Panini, 1986; vedi anche: <https://www.storiaememoriadibologna.it/bedini-giovanni-paolo-519774-persona>).

NSC Notizie storico critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2023
CMPN	Nome	Frabbi N., Barbariol C.